



"Giustizia predittiva: il futuro del processo penale?"

Si è svolto a Torino un interessantissimo incontro sul tema: "Giustizia predittiva: il futuro del processo penale?".

Il relatori hanno affrontato, ciascuno dal suo punto di vista, le singole relazioni ([clicca qui](#)), e ci teniamo a dare conto degli spunti di riflessione, che sono stati numerosi e notevolmente approfonditi.

Interessante il tema legato agli errori giudiziari.

Gli studi sul tema portano a dimostrare, con dati scientifici universalmente accertati, che la giustizia penale attuata dai giudici (esseri umani), contiene grandi percentuali di fallacia.

Per contro, la visione che noi abbiamo dell'applicazione dell'Intelligenza Artificiale nel campo della giustizia, intimorisce anche gli addetti ai lavori, specialmente se ci raffiguriamo scenari in stile Minority report.

Tuttavia, resta aperta la domanda sulla possibilità, o meno, di sostituire il processo penale ordinario con i sistemi che utilizzano gli algoritmi.

Per capire quanto sia difficile raggiungere il livello che dovrebbe raggiungere il sistema cibernetico di giudizio, occorre tenere conto della straordinaria complessità delle operazioni logiche e giuridiche messe in campo dal Giudice nel corso del giudizio.

Mentre infatti il percorso argomentativo dell'essere umano segue delle regole ed attinge da un bagaglio di conoscenze verificabili e confutabili, il sistema di funzionamento ed i dati grezzi del Giudice Robot potrebbero essere inaccessibili a tutte le parti del giudizio.

Studio Legale

Avv. Riccardo Salomone

Ecco dunque che il funzionamento del sistema informatizzato, deve essere assolutamente trasparente, e non sono concessi spazi chiusi nei quali le parti non possano accedere per comprendere quale sia la base dei dati, e soprattutto quali siano le modalità di utilizzo.

Nel campo del diritto penale, più in particolare, l'utilizzo dell'Intelligenza Artificiale trova applicazione nella valutazione del rischio di recidiva, nel comminare le misure preventive, e nella comparazione con i sistemi giuridici stranieri. Si tratta però, si noti, di applicazioni sporadiche, sperimentali, applicate in sistemi giuridici stranieri, con culture giuridiche tutt'affatto distanti dalla nostra.

Occorre chiedersi, a questo punto, se tale percorso, applicato nel nostro ordinamento, sarebbe conforme ai principi costituzionali.

L'Unione europea si è occupata del tema in numerose occasioni, e le linee guida, che verranno redatte dai 52 esperti (che sono all'opera per ottenere un testo condiviso sull'uso dell'AI nella giustizia penale), sottolineano i principi cardine del sistema, individuati, in particolare, nella trasparenza e nel controllo umano in ogni passaggio decisionale.

Da ciò si può desumere che difficilmente l'AI potrà mai entrare in gioco per le materie relative alle misure cautelari di natura personale ed ai procedimenti di privazione della libertà personale.

Sul tema della valutazione della recidiva, il vero problema non sarebbe la sostituzione dell'uomo alla macchina, ma consiste nella qualità dei dati, che potranno essere indiretti (cioè non collegati al comportamento del reo), mentre invece i precetti penali impongono l'utilizzo dei criteri previsti nell'art. 133 del Codice Penale.

Ma il vero salvataggio per il giudice umano, appare essere il dettato dell'art. 25 della Costituzione. Le modalità di svolgimento del processo penale sono talmente complesse e personalizzate, da rendere arduo l'inserimento di dati predittivi in un sistema informatico.

La conclusione parziale cui si è giunti all'incontro, porta a riflettere intorno alla considerazione che il Giudice Robot emetterebbe decisioni su dati già vecchi: la situazione si evolve in maniera talmente veloce, che i dati inseriti il giorno precedente sarebbero già vecchi il giorno di pronuncia della decisione.

Allo stato attuale della legislazione, appare improbabile un imminente introduzione di sistemi AI nell'ambito del procedimento penale.

Avv. Riccardo Salomone

Via Treviso, 36 - 10144 Torino
Via Mellerio, 1 - 20123 Milano

t 011 569 02 65 f 011 569 03 35

r.salomone@consulenza-impresa.it

www.consulenza-impresa.it

P.IVA N. 06220290016

Codice Univoco W7YVJK9

Member of
Consulenza  d'Impresa